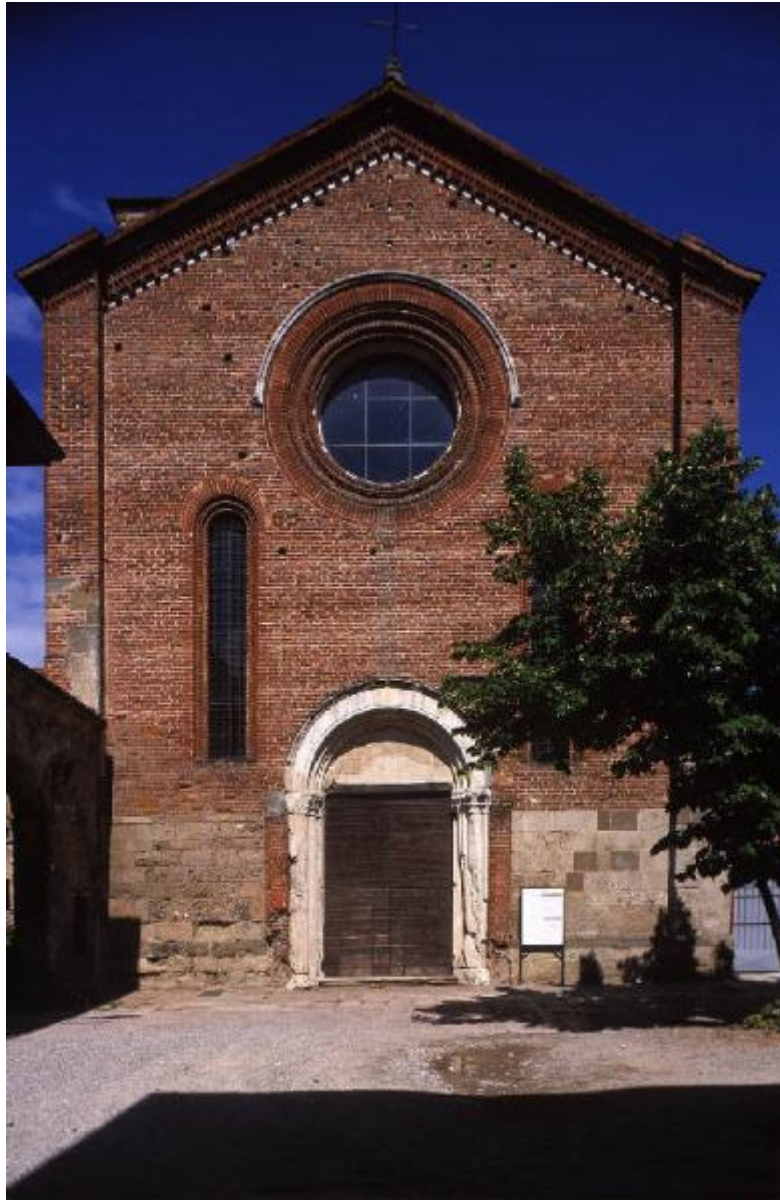


Chiesa di S. Francesco

Pozzuolo Martesana (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-05821/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-05821/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 5821

Codice scheda: MI100-05821

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102081

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: LMD80-00256

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Qualificazione: francescana

Denominazione: Chiesa di S. Francesco

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Chiesa di S. Maria

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015178

Comune: Pozzuolo Martesana

Indirizzo: Piazza San Francesco

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Per informazioni, rivolgersi a:

Associazione "Cardinal Peregrasso" ONLUS.

P.zza San Francesco 1, 20060 - Pozzuolo Martesana - Milano. segretario@peregrasso.it

www.peregrasso.it

Per raggiungere il bene:

in auto: da Milano prendere Viale Rombon e poi immettersi sulla Cassanese SP103

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Pozzuolo Martesana

Particelle: 112

Foglio/Data: 6/ 1955

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Secondo Padre Sevesi, autore nei primi anni del '900 di diversi studi sulle origini del francescanesimo in Lombardia, la data di inizio dell'edificazione della chiesa è anteriore al 1274.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 9]

Secolo: sec. XIII

Data: 1274/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 9]

Secolo: sec. XIII

Data: 1274/00/00

NOTIZIA [2 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Il Testamento del Cardinal Peregrosso del 1295 contiene indicazioni dettagliate relative all'ampliamento della chiesa di Santa Maria, poi divenuta San Francesco. In effetti si ritiene che esistesse un primitivo insediamento che si limitava ad un piccolo oratorio o altro edificio, poi modificato a iniziare dagli anni 70 del 1200. Probabilmente il nuovo edificio venne terminato verso la fine del 1200 e l'inizio del 1300.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 9]

Secolo: sec. XIII

Data: 1295/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 9]

Secolo: sec. XIV

Data: 1295/00/00

Validità: post

NOTIZIA [3 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: affreschi

Notizia: Nel corso del XIV secolo la chiesa viene ornata dagli affreschi di cui ancora oggi permangono ampi brani.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 9]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 9]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [4 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

I lavori di ristrutturazione dell'interno della chiesa che, nel '600, impressero un volto barocco all'austero invaso trecentesco, attestano l'allineamento dell'ordine ai rigidi canoni imposti dal Concilio di Trento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 9]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 9]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [5 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: catasto teresiano

Notizia: Nel catasto in forma corrispondente all'attuale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: terzo quarto

NOTIZIA [6 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Negli anni '60 del 1900 vengono operati alcuni radicali interventi coordinati dalla Soprintendenza, accompagnati dal restauro degli affreschi condotto da Pinin Brambilla e supportati dal rilievo dell'arch. Liliana Grassi. In particolare l'edificio viene ripulito dalle aggiunte barocche attraverso la demolizione delle due cappelle a metà navata, la rimozione di stucchi dalle pareti e il ripristino degli archi a sesto acuto, che in piena controriforma erano stati trasformati a tutto sesto. Nel 1973 vennero abbattuti alcuni rustici addossati al fianco della chiesa rivolto verso il cortile, primo atto di una serie di demolizioni, completate nel 1989, che hanno riportato in luce il magnifico prospetto laterale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1989/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1989 l'Ufficio Tecnico e la Soprintendenza hanno avviato una nuova fase di intensi restauri volta a rafforzare la stabilità strutturale dell'edificio e a ripristinare la continuità delle pareti, segnate dalla demolizione delle superfetazioni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1989/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1989/00/00

Validità: post

NOTIZIA [8 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: affreschi

Notizia

Nel 1992 è stato predisposto un progetto per la salvaguardia degli affreschi, affidato alla ditta Tocci e Cappelletti di Vimercate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1992/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1992/00/00

NOTIZIA [9 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 9]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 9]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: fine

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio con strutture in cotto; la pianta a croce latina presenta un'ampia navata e un transetto. Il corpo presbiteriale è coperto con volte a crociera ogivale, la navata con soffittatura lignea a vista. Esternamente la copertura è in laterizio. Vi sono annessi una serie di edifici che necessitavano alla vita della comunità monastica (dal refettorio al capitolo) e più in generale della popolazione locale e di passaggio (la scuola, le officine, l'ospizio per i pellegrini).

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [1 / 3]

Ubicazione: prospetti laterali

Tipo: lesene

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [2 / 3]

Ubicazione: lati dei capicroce

Tipo: contrafforti

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [3 / 3]

Ubicazione: prospetto principale

Tipo: lesene

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 6]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: riquadrature, aperture in pietra o decorate

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 6]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: porzioni murarie affrescate

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 6]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: decorazioni sottogronda e/o cassettonature lignee

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 6]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 6]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 6]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: cornici marcapiano, zoccolatura o angolari

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 3]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2001

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche

La parziale rottura delle gronde, la mancanza e lo spostamento dei coppi, la presenza puntuale di vegetazione causano infiltrazioni d'acqua che danneggiano la struttura lignea provocando locali marcescenze.

Fonte: 2001, osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 3]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2001

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Nonostante l'impianto strutturale sia in buone condizioni, si segnala la presenza di muschi alla base delle murature dovuta ad umidità di risalita. Mancanza puntuale di mattoni. Fessurazioni.

Fonte: 2001, osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 3]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 2001

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: In parte, mancanza totale dei serramenti che provoca l'ingresso di volatili.

Fonte: 2001, osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Riferimento alla parte: decorazioni

Data inizio: 1990/00/00

Data fine: 1995/00/00

Descrizione intervento: Restauro degli affreschi e dell'interno.

RESTAURI [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1995/00/00

Data fine: 1996/00/00

Descrizione intervento: Deumidificazione muraria.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: servizi

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso [1 / 2]: convento francescano

Uso [2 / 2]: chiesa

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione scarsa

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Pozzuolo Martesana

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. FRANCESCO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1911/01/25

Data notificazione: 1911/01/25

Codice ICR: 2ICR0044985AAAA

Nome del file originale: 01492290149229.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05821_NVC-0000020445

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: Variante generale PRG adottato il 9/1/97 dal Consiglio Comunale.

Sintesi normativa zona: Zona A

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05821_IMG-0000139762

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Facciata

Nome del file originale: pozzuolo 3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05821_IMG-0000139763

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 151780004_002

Note: Fronte principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 151780004_002

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05821_IMG-0000139764

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 151780004_003

Note: Abside e campanile

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 151780004_003

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05821_IMG-0000139765

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 151780004_004

Note: Edificio nel contesto

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 151780004_004

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05821_IMG-0000139766

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Torre campanaria

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: pozzuolo 4.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05821_IMG-0000139767

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 151780004_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 151780004_001

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Autore: Pessani S./ Tartari C. M.

Titolo libro o rivista: Tra vigne risaie e marcite. Storia di Pozzuolo, Trecella e Bisentrato

Luogo di edizione: Rodano

Anno di edizione: 1993

Codice scheda bibliografia: MI100-00119

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Titolo libro o rivista: Beni architettonici ed ambientali della provincia di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1985

Codice scheda bibliografia: 3o150-00019

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Autore: Gatti Perer M.L./ Barigozzi Brini A.

Titolo libro o rivista

Studi e ricerche nel territorio della provincia di Milano. 50 monumenti restaurati con l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1967

Codice scheda bibliografia: MI100-00118

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Autore: Cani F.

Titolo libro o rivista: Itinerari di Milano e Provincia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

Codice scheda bibliografia: MI100-00060

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1991

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Balestrini, Rosa

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 1999

Nome: Salerni, Patrizia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2001

Nome: Andreoli, Ombretta

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Referente scientifico: Langè, Santino

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00256 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 256

Codice scheda: LMD80-00256

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-05821

Scheda di riferimento - NCTN: 00102081

OGGETTO**OGGETTO**

Identificazione del bene: Pozzuolo Martesana, Chiesa di S. Francesco

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

L'insediamento è articolato in due elementi principali, la chiesa e, oggi scarsamente leggibili, gli ambienti residenziali e di servizio, raccolti intorno ad una corte quadrata. La chiesa, che chiude la corte a sud, ha strutture esterne in cotto, scandite sui fianchi dall'alternanza di lesene e strette monofore; la facciata è a capanna, stretta da due poderosi contrafforti e aperta in un ampio rosone fiancheggiato da due alte monofore; i salienti sono sottolineati da una triplice cornice in cotto, in risalto sul fondo in intonaco bianco. Il portale ha una cornice marmorea chiara che spicca in contrasto con i toni rossi del cotto. Direttamente sopra la volta dell'absidiola settentrionale si imposta la torre campanaria, di poco più tarda della chiesa. Per l'uso del cotto e l'insistito valore coloristico della facciata il S. Francesco di Pozzuolo costituisce uno dei più tipici esempi dell'architettura gotica di area abduana, con qualche probabile suggestione dall'area pavese. Un ulteriore confronto è istituibile con il S. Lorenzo di Monlué presso Milano, così affine sia nella pianta sia nell'alzato da far pensare all'esistenza di maestranze itineranti attive nella zona.

L'interno ha pianta a croce latina con un'unica, vasta navata e un transetto nel quale si inscrivono i tre vani quadrangolari del coro e delle due absidioline laterali. Lo spazio della navata, di limpidezza francescana, è interrotto quasi nel mezzo da due cappelline laterali aggettanti in pianta. Il corpo presbiteriale è coperto con volte a crociera ogivale; la navata invece da una soffittatura lignea a vista. Della decorazione pittorica della chiesa restano alcuni brani di affreschi, assai frammentari ma di notevole rilievo storico, concentrati in particolare nell'absidiola settentrionale e sulle pareti del presbiterio; la loro scoperta avvenne in occasione di due campagne di restauri, nel 1960-62, e 1989-90/1992-94. Sulle

pareti del presbiterio compare una teoria di Busti di santi ormai acefali (forse i primi vescovi della Chiesa milanese), di frontalità ancora bizantineggiante ma di grande solennità e di solido impianto volumetrico, databili intorno al 1295, anno del testamento del Peregrosso. La cappellina a sinistra del coro presenta nella nicchia della parete di fondo una Crocifissione dai modi ingenui e corsivi, ambientata in un fantasioso scenario naturale e databile alla metà circa del Quattrocento; ai lati si trovano sei figure trecentesche di Santi. La parete destra della cappella è occupata da motivi decorativi a stelle stilizzate mentre sul lato sinistro compare, ormai assai deperito, un grande affresco di rarissimo tema iconografico che narra la Leggenda di Barlaam e Joasaph, una suggestiva allegoria della vita umana derivante da un testo del VII secolo inserito in seguito nella Legenda Aurea di Jacopo da Varagine. Anche in questo caso l'analisi stilistica e il dato iconografico sembrano ricondurre a date non troppo lontane dal 1295. Nell'intradosso dell'arco di comunicazione con il presbiterio sono rappresentati infine i Simboli degli Evangelisti, nei piedritti i Santi Ludovico da Tolosa e Francesco. La raffinatezza degli affreschi più antichi del S. Francesco di Pozzuolo, confrontabili con quelli emersi di recente nel presbiterio di S. Maria Assunta di Crescenzago, ha suggerito l'ipotesi di un rapporto diretto della pittura lombarda con l'ambiente romano negli anni a cavallo fra Due e Trecento, favorito forse, nel caso di Pozzuolo, dallo stesso Peregrosso.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La chiesa di S. Francesco a Pozzuolo Martesana costituisce l'esempio più integro di fondazione francescana nel territorio milanese. La posizione del complesso, ai margini del centro abitato e presso la strada che da Milano porta verso oriente, sembra dare sostegno all'ipotesi secondo cui il S. Francesco di Pozzuolo fosse una meta di pellegrinaggio, seppure di portata esclusivamente locale. L'insediamento della comunità francescana in questa zona era probabilmente precedente al 1295, anno in cui il cardinal Pietro Peregrosso dispose nel suo testamento che fosse completata la chiesa originariamente intitolata a S. Maria, evidentemente già in costruzione, e che ad essa fossero annessi una serie di edifici che necessitavano alla vita della comunità monastica (dal refettorio al capitolo) e più in generale della popolazione locale e di passaggio (la scuola, le officine, l'ospizio per i pellegrini). A partire dalla metà del Quattrocento il convento si avviò verso un lento declino. Nel XVII secolo ingenti lavori di rifacimento impressero un volto barocco al complesso trecentesco; nel 1769 fu soppresso il convento, mentre la chiesa conservò il ruolo di parrocchiale. Nonostante le numerose alterazioni che nel corso del Settecento e dell'Ottocento hanno modificato l'aspetto degli edifici, specie quelli civili, il complesso del convento ha mantenuto una certa omogeneità, grazie agli interventi di recupero e restauro avvicendatisi dagli anni Sessanta del Novecento fino ad oggi.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Balzarini, Maria Grazia

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto